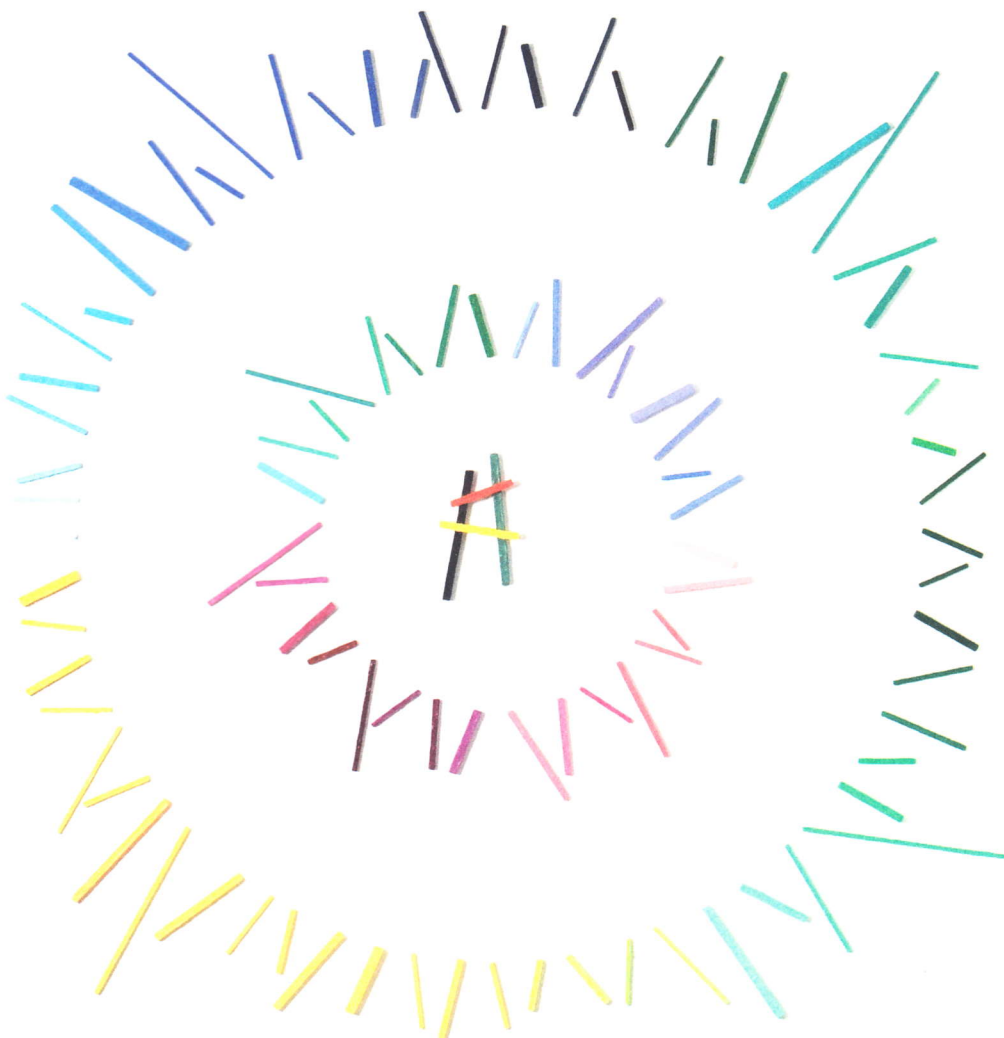


# l'immaginazione e noi

+manni

312

luglio-agosto 2019



Gianfranco De Palos, *Principio primordiale* (Legno MDF + colori acrilici, cm100x100), 2008



trappola”, e la trappola è il linguaggio come spazio dove si sedimenta il corpo lacerato e insanguinato, viene fuori l’esperienza. In questo modo, Voce rappresenta l’uomo e il suo dolore ma insieme esprime nel profondo la necessità, per un genere naturalmente politico, nell’accezione etimologica del termine, come la poesia, di una critica della poesia e di una critica poetica. Per Voce per la poesia, oggi, merce tra le merci la via – almeno una delle possibili – è quella di ritornare dall’esilio, l’esilio dalla voce, come sosteneva Paul Zumthor. La natura dell’intera operazione, dei suoi passaggi e del suo esito, ci viene indicata subito dal titolo, vera soglia e mappa dell’intera opera: fiore inverso indica che il rovesciamento, la parte delle radici, è nel nostro sguardo e nelle cose in sé e che, ricercando corpo e grottesco, in modo da far interagire Jarry con Artaud, il nuovo trobar approda a un rovesciamento che è superamento della parodia, perché la parola-carne di Voce è ‘critica della critica della tradizione’, da Petrarca all’Arcadia alle parole più o meno auliche e innamorate o cantautorate. Non resta che parlare dantescammente in modo nuovo per provare a comunicare, a dare voce.

**Martina Romanelli su**

*Lettere a Oreste Macri*

*Schedatura e regesto di un fondo, con un’appendice di testi epistolari inediti*

a cura di Dario Collini

Firenze University Press 2018

Il volume raccoglie i risultati più recenti di un grande progetto di studio, che vede giovani ricercatori dell’Università di Firenze prendersi cura del generoso lascito (composto di carte, libri, riviste) affidato all’Archivio Contemporaneo Alessandro Bonsanti del Gabinetto Scientifico-Letterario G.P. Vieusseux. È un lavoro che eredita un impegno ventennale portato avanti, in stretta collaborazione con l’istituto, da Anna Dolfi e che, finalmente, mette nero su bianco – quindi a disposizione di molti futuri studiosi – il catalogo ragionato di una sezione particolare del Fondo Oreste Macri: la documentazione rappresentata dalla corrispondenza in entrata. Tutte quelle lettere, quelle cartoline, quei telegrammi, che per interi decenni hanno implementato varie famiglie di epistolari indirizzati a Macri dall’Italia e dall’estero, costruendo così una serie di ponti di dialogo letterario e artistico nel corso del Novecento. Una mole più che consistente di documenti (oltre 17.000 le unità

prese in esame); una serie di ricerche portate avanti da giovani e giovanissimi ricercatori, e riorchestrate, per l'occasione, con estrema lucidità da Dario Collini. Ma, anche, un esempio di collaborazione intelligente, per non dire perspicace, fra archivi e tecnologia, dacché questo grande e imponente volume (cui si può liberamente accedere, a partire dalla pagina [www.fupress.com](http://www.fupress.com), compiendo una semplicissima ricerca) nasce sfruttando i metodi innovativi dell'editoria digitale, messi a disposizione in questo caso dal Laboratorio OpenAccess del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali dell'Ateneo fiorentino.

Il libro è composto da due diverse sezioni, che sono tenute assieme da un impianto interessante. Sfruttano una doppia prospettiva d'osservazione e riescono a far dialogare in modo piuttosto abile quanto, da un lato, si muove nell'ottica di una compilazione strettamente archivistica (con un linguaggio tecnico e settoriale, esatto, specialistico, come esigono naturalmente il processo di riordino, quello di schedatura e di descrizione del Fondo stesso), e quanto, dall'altro, adotta il colore assai diverso, più vicino alla sfera artistica, della vivace penna di Macri che interagisce con i suoi corrispondenti, nell'ambito di legami epistolari che lo impegnano per quasi sessant'anni, tra la fine del Trenta e i più tardi anni Novanta del secolo.

La prima parte va sotto il titolo di *Lettere a Oreste Macri*: prende forma dall'assemblaggio di ben otto tesi di laurea discusse a Firenze sotto la supervisione di Anna Dolfi e offre, appunto, l'elenco di tutte le unità raccolte nella sottosezione del Fondo. In rigoroso ordine alfabetico, per ogni singolo mittente viene data una dettagliata ma funzionalissima descrizione e del materiale di supporto e del contenuto della comunicazione, doverosamente corredato di chiose e note esplicative dirette a chiarire particolari storici, accenni onomastici altrimenti criptati, riferimenti o ragguagli bibliografici citati anche solo in punta di penna. Molto singolare – e cioè: importante – la quasi-postilla che la completa, dedicata a quella corrispondenza ordinata dallo stesso Macri e «contenente, insieme a vario materiale a stampa (articoli, recensioni), diciotto lettere di mittenti italiani legate alla pubblicazione del volume delle *Poesie* di Fray Luis de León, testo criticamente riveduto, traduzione a fronte, introduzione e commento a cura di Macri, Sansoni 1950» (così il curatore Collini nella sua *Introduzione*). La seconda parte del volume (*l'Appendice*) ospita invece quattro carteggi ine-

diti, i quali vedono associato al nome di Macri quello di alcune delle personalità di maggior rilievo del panorama intellettuale del Novecento e qui protagoniste di un vivace e sfaccettato dialogo con il maestro di Maglie: Giuseppe De Robertis (a cura di Andrea Giusti), Giuseppe Ravegnani (a cura di Marta Fabrizzi), Mario Marti (a cura di Rachele Fedi) e Giorgio Bárberi Squarotti (a cura di Marta Scintu).

Strumento versatile di consultazione, aperto alle curiosità e alle esigenze più diverse dei suoi lettori – che possono, del resto, agevolmente interrogarlo muovendosi su una serie esponenzialmente vastissima di livelli d'interpretazione, sulle tracce di libri, corrispondenti, destini incrociati dell'Italia del tempo –, *Lettere a Oreste Macri* ci lascia un profilo nettissimo di un intellettuale poliedrico (che fu teorico e critico, ma anche filologo e intrigantissimo scrittore di prose), insieme a quello di una civiltà letteraria che con le sue molte sfaccettature, fra qualche contraddizione e certo solide fedeltà poetiche, attraversa l'intero Novecento.

## IN QUESTO FASCICOLO

### In copertina

Gianfranco De Palos, *Principio primordiale*, 2008

### Le immagini

2. Nanni Balestrini
17. Adriano Spatola con Corrado Costa
29. Gennadij Ajgi

### Per ricordare

1. Nanni Balestrini, *La poesia fa benissimo*
17. Giovanni Fontana, *Gli echi del tam tam*
19. Vincenzo Guarracino  
*Sulla poesia di Cesare Ruffato*

### Poesia

3. Giovanni Tesio, *Sonetti*
6. Mario Rondi, *Poesie*
8. Antonio Merola, *Poesie*

### Prosa

9. Lorenzo Greco, *Nel paese dei cinghiali*
11. Cosimo Argentina, *Da Sud a Nord*
15. Giovanni Bernardini, *Stagione di mare*

### Noterelle di lettura

- di Anna Grazia D'Oria
22. Simone Bandirali, Giulia Niccolai,  
Giuseppe Manitta, Eliza Macadan
  41. Gorgia, *Erba d'Arno*

### Per un libro

23. Su *Diligenza e volontà. Ludovica Ripa di Meana  
interroga Gianfranco Contini* (Angelo Guglielmi)
25. Su Angela Borghesi  
*L'anno della Storia 1974-75* (Gian Carlo Ferretti)
26. Su *Alfabeta. Materiali. Almanacco 2019*  
(Erminio Risso)

### Le altre letterature

28. Gennadij Ajgi, da *Il quaderno di Veronika*  
Traduzione e nota di Paolo Galvagni

### Le recensioni

49. Fausto Vitaliano, *La grammatica della corsa* (Cosimo Argentina)  
Rino Bianchi-Maaza Mengiste, *Oblivion* (Francesca Bellino)
50. Antonio Resta, *Accecante col suo buio* (Giancarlo Bertoncini)
51. Nino De Vita, *Tiatru* (Stefano Carrai)
52. Patrizia Valduga, *Belluno* (Stefano Carrai)
53. Marco Giannini, *Mario e il suo doppio* (Maurizio Cucchi)
54. *Le edizioni Einaudi 1933-2018* (Cesare de Seta)
55. Nadia Terranova, *Addio fantasmi* (Caterina Falotico Vitelli)
56. Angela Passarello, *Bestie sulla scena* (Vincenzo Guarracino)
57. Gilberto Isella, *Arepo* (Marica Larocchi)
58. Nella Nobili, *Ho camminato nel mondo con l'anima aperta* (Giorgio Luzzi)
59. Carmine Lubrano, *Letania salentina e altre Letanie* (Francesco Muzzioli)
60. Roberto Moliterni, *La casa di cartone* (Cetta Petrollo)  
Raffaele Manica, *Praz* (Ivan Pupo)
61. Lello Voce-Frank Nemola, *Il fiore inverso* (Erminio Risso)
62. Dario Collini (a cura di), *Lettere a Oreste Macri* (Martina Romanelli)
63. Francesco Belluomini, *Ultima vela* (Mario Rondi)

€ 8,00

30. **La kasa dei libri** di Andrea Kerbaker

31. **Refrattari** di Filippo La Porta

**Pollice recto/bojice leizo** di Renato Barilli

32. **Culicchia: un cuore e una tenebra attenuati**

33. **Petri: solidi pranzi di famiglia**

34. **Il dinosauro** di Piero Dorflès

### Gammatica

35. Michele Zaffarano, *Una parte del corpo*

36. **Diario in pubblico** di Romano Luperini

37. **Leggendo Rileggendo** di Cesare Milanese

38. **Variazioni in reminore** di Renato Minore

39. **Camera con vista** di Sandra Petrigiani

40. **Controcanto** di Roberto Piumini e Monica Rabà

41. **Qualcosa e Qualcuno** di Angelo Guglielmi

42. **Il divano** di Antonio Prete

### I nuovi libri Manni

43. Ferdinando Boero, *Ecco perché i cani fanno  
la pipì sulle ruote delle macchine*

44. Michele Tortorici, *Una confessione spontanea*

45. Luciano Luisi, *Lungo la strada*

46. Armando Balduino

*Storia insensata di un cambio di personalità*

47. Marilina Giaquinta, *Addimora*

48. Daniela Brancati-Daniela Carlà, *Polpettology*

